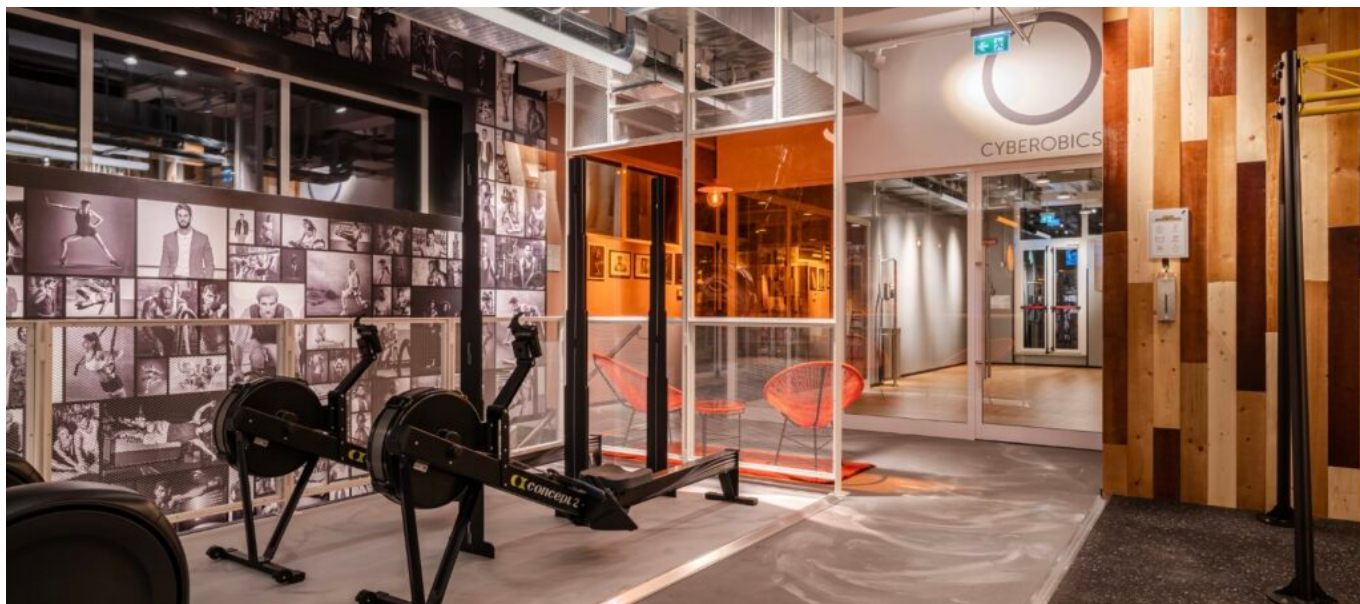




McFit, non una semplice palestra

Inaugurato a Torino un nuovo centro fitness che rivela la qualità del progetto d'interni

*** contenuto sponsorizzato

TORINO. Presente nella città della Mole dal 2015, da maggio 2021 [McFit](#) ha aperto la sua **quinta palestra**. Ricavata nei livelli terreno e ipogeo di un edificio di **via Duchessa Jolanda**, si trova nelle vicinanze della stazione di Porta Susa, all'interno dello storico quartiere residenziale denominato "Cit Turin", risalente alla fine del XIX secolo e caratterizzato da eleganti edifici Liberty.

Distribuzione

Al **piano terra** si trovano la **reception**, la **zona lounge** (per il relax, la condivisione e l'aggregazione degli ospiti) e diversi **spazi per l'allenamento**, dotati di numerosi macchinari all'avanguardia: l'**area cardio**, l'area di **functional training** e la **sala dedicata ai corsi**, in presenza o virtuali (Cyberobics®). Al **piano interrato** sono invece ubicati gli **spogliatoi**, la **zona pesi** e quella per **altri tipi di allenamento**.

Interni

L'approccio progettuale di McFit da sempre dimostra sensibilità per quanto riguarda i **legami tra artefatti visivi e percezione**, campo privilegiato d'indagine della psicologia cognitiva lungo tutto l'arco del Novecento. Il concetto spaziale punta ad una **valorizzazione degli ambienti** che non vengono presentati come singoli spazi chiusi ma si vuole sottolineare la **permeabilità** tra essi.

Il **linguaggio** che caratterizza il nuovo centro fitness di Torino va infatti **oltre il semplice aspetto funzionale di una palestra**, al fine di creare un'**atmosfera coinvolgente, dinamica e accogliente** che, da un lato, ispiri negli ospiti sensazioni famigliari e "domestiche" di benessere e tranquillità e, dall'altro, sappia stimolare l'allenamento, trasmettendo energie positive. Da qui la scelta di **arredi minimali**, caratterizzati da colori freschi e da un approccio moderno e accattivante. Un'attenzione particolare è rivolta anche al progetto di **lighting design**, fondamentale per stimolare il benessere nei frequentatori della palestra. Allo stesso modo sono esibiti i **materiali di finitura** (legno, cemento, ferro e vetro) e le **carte da parati** (con incursioni iconografiche nei mondi della street art, dell'etnografia e dell'arte contemporanea). Anche all'**acustica** è stata dedicata particolare attenzione. Inserendosi in un contesto condominiale, le zone più rumorose sono state allontanate dagli appartamenti; l'involucro murario esistente è stato placcato con apposite contropareti, mentre sono stati realizzati nuovi massetti, separati dalla struttura originaria, onde evitare la propagazione di vibrazioni e rumori negli ambienti soprastanti. Infine, è di particolare interesse progettuale l'attenzione e la cura del dettaglio architettonico di elementi quali la scala, i parapetti, le porte interne, le pareti divisorie, ecc.

La carta d'identità del progetto

Ubicazione: via Duchessa Jolanda n. 3 Torino

Superficie: 1.150 mq

Realizzazione: dicembre 2020 – maggio 2021

Progetto: arch. Tilman Schmidt, arch. Claudia Verea, arch. Samuele Frosio

Collaboratori: ing. Sergio Coletta (project manager), arch. Luigi Andrea Tafuri (DL, CSP, CSE), Studio i4 (impianti)

Chi sono i progettisti

Samuele Frosio: architetto e artista di Lodi, è responsabile tecnico di RSG Group Italia srl. Affascinato dalle opere di Carlo Scarpa per l'utilizzo delle forme e dei materiali, lavora sul connubio tra arte e architettura

Tilman Schmidt: architetto laureato al Bauhaus di Weimar nel 1998, è capo progettazione di RSG Group Italia srl. Vanta precedenti collaborazioni con grandi studi, tra cui Antonio Citterio e Partners

Claudia Verea: senior designer presso RSG Group Italia srl. Vanta oltre otto anni di esperienze come project manager, con la partecipazione a più di 15 progetti in tutta Italia

About Author



[Redazione](#)

[See author's posts](#)

 **Condividi**
